

SCHILPARIO: ITINERARIO E ATTIVITÀ CONSIGLIATE

ITINERARIO

Da Casa sant'Obizio prendere la SP 294 con direzione Schilpario. Dopo circa 40 minuti di macchina, si raggiunge il paesino di Schilpario. Da qui, si può proseguire verso la chiesa e il centro storico, dove ci sono pochi posti auto, oppure andare verso le piste da sci dove i posti auto sono in maggior numero.



ATTIVITÀ CONSIGLIATE

Passeggiando per Schilpario, si possono ammirare gli scenari mozzafiato offerti dalla natura, valorizzati da una serie di itinerari adatti ad ogni esigenza: dalla semplice passeggiata per le famiglie, ad escursioni più impegnative per utenti esperti. Durante il periodo invernale esistono inoltre numerose iniziative per la pratica degli sport sulla neve, dallo sci alpino a quello nordico. Il fiore all'occhiello dello sci nordico in ValSeriana e Val di Scalve è la Pista degli Abeti a Schilpario.

Visita alle cascate del Vò

La valle del Vò si apre poco prima dell'abitato di Schilpario, nei pressi del piccolo borgo di Ronco, fra il Monte Bognaviso (2287 mslm) e il Pizzo Tornello (2687 mslm); sul fondo scorre il fiume Vò che dà il nome all'intera vallata.

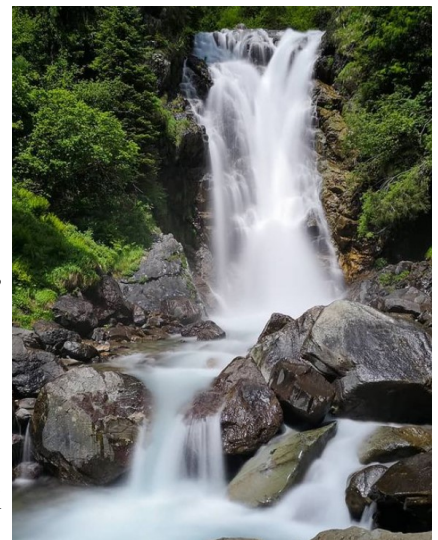
Il sentiero che porta alla cascata è largo, ben battuto e segnalato, non presenta difficoltà e per questo è adatto per una gita fuori porta con i bambini.

Lasciato il ponte della provinciale (SP 294) e prendendo a destra la stradina asfaltata che costeggia il fiume, si può visitare la valle seguendo un percorso ad anello che parte nei pressi del ristorante Chalet del Vò (ora chiuso per inattività).

Una volta trovato posteggio negli ampi spiazzoli lungo la strada che costeggia il torrente Vò, si prosegue a piedi sulla strada che si trasforma in mulattiera e sentiero CAI n. 413/a, che prosegue fino alle cascate.

Sul ritorno si può osservare nei pressi di uno spiazzo verde, un altare di roccia squadrato che presenta sulla sommità una coppella e sul lato una croce: è un altare druidico, usato un tempo per cerimonie rituali e che testimonia la presenza dell'uomo fin dall'antichità. Una volta incamminati sulla mulattiera prestate attenzione a non prendere al bivio il sentiero sulla destra (CAI n. 414).

Alle pendici della cascata è presente un'area picnic dove poter sedersi. Non sono presenti cestini e quindi i propri rifiuti (anche vegetali) vanno riportati a casa.



Museo Etnografico

Il Museo Etnografico, situato in via dei Goi, punta alla conservazione del patrimonio storico e culturale della valle, tramandando la memoria storica degli usi e costumi della zona. L'attenzione è quella di mantenere uno stretto legame, di lanciare ponti e collegamenti tra il museo e le altre realtà presenti sul territorio atte alla trasmissione di ciò che è stato. Le attrezzature, i documenti e gli oggetti custoditi al suo interno sono stati raccolti da volontari e riguardano attività lavorative antecedenti gli anni '50 e '60 del XX secolo. Vi sono poi riferimenti all'emigrazione, fenomeno particolarmente acuto in Valle negli anni che vanno dal 1890 al 1920, e reperti relativi alla vita quotidiana e familiare.



Il Museo è aperto **dal martedì alla domenica** (10.00 – 12.00 / 15.00 – 18.00).

Ingresso libero: 3 €, con guida: 5 €.

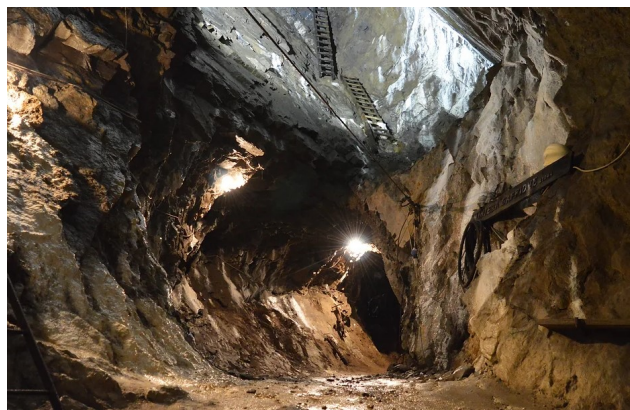
Per info: museo@comune.schilpario.bg.it / 0346.55393

Visita alla miniera Gaffione

All'interno del parco minerario Ing. Andrea Bonicelli, situato in località Gaffione, raggiungibile in macchina dal centro del paese, è possibile visitare alcuni tratti dei sessanta chilometri di gallerie che caratterizzavano l'antico centro minerario.

La Val di Scalve, fu di fatto sino agli anni '70 del nostro secolo, una terra a vocazione mineraria a causa dei suoi giacimenti di minerali che la resero celebre e contesa. Antecedentemente al 1600, l'escavazione del minerale nelle miniere scalvine, avveniva con metodi arcaici ed empirici. In seguito fu introdotta in valle, che in quei tempi era sotto il dominio della Serenissima Repubblica di Venezia, la polvere nera o da mina. L'uso di questa polvere incrementò notevolmente la quantità di minerale estratto dalle miniere. Questa lavorazione iniziata molti secoli addietro si perfezionò nel tempo e durò sino alla primavera del 1953. Negli anni successivi, l'attività mineraria fu solo di estrazione e nella primavera del 1972 anche questa cessò definitivamente per non essere più riavviata.

Le miniere sono aperte da **aprile a ottobre nel weekend**, nei mesi di **luglio e agosto**, invece, si può visitare **tutti i giorni**. Ingresso intero: 10€, ridotto (dai 4 ai 13 anni): 8€. Si propongono tariffe scontate per gruppi e scolaresche. Per info: miniereskimine@gmail.com / 347.8163286



Visita alla pineta

La pineta di Schilpario, che d'inverno diventa la pista dello sci di fondo, è il luogo perfetto per rilassarsi, fare due passi in mezzo alla natura e contemplare la bellezza del posto.

All'interno del parco ci sono molti tavoli da pic-nic.

Si può raggiungere con la macchina, ci sono molti parcheggi.



Visita al museo storico militare

Nata dalla passione di Silvano Bettineschi e Adamo Marelli, la collezione del Museo raccoglie principalmente (ma non solo) mezzi militari della Seconda Guerra Mondiale; troverete infatti anche cimeli e oggettistica dell'epoca. Negli ampi spazi del Museo avrete l'occasione di osservare da vicino camion e auto militari (incluso un esemplare unico in Europa), **carri armati, un elicottero e due aerei!** Attraverso i mezzi è possibile imparare di più sulla storia della guerra, non solo attraverso le grandi battaglie, ma anche cercando di capire quanto fosse dura e faticosa la vita di un soldato, carrista o artigliere.

Il Museo Storico Militare sarà aperto **dalle 10 alle 17.00** nelle seguenti giornate: domenica **9, 16, 23 e 30 luglio; 5 e 6, dall'11 al 20, 26 e 27 agosto**.

Per info: info@museostoricomilitare.it

